

a.a. 2011-2012

Corso di Storia moderna
Modulo 1

L'Italia nell'età moderna

2

Le guerre d'Italia

II: 1499-1516

Riepilogo

- 1499 campagna francese per la conquista della Lombardia **conquista francese di Milano**
- 1500 campagna del papato in Romagna **costituzione del Ducato di Romagna per Cesare Borgia**
- 1501 campagna congiunta franco-aragonese per la conquista del Regno di Napoli **possesso congiunto**
- 1502/03 conflitto franco-aragonese per Napoli **Napoli alla corona di Aragona**
- 1509/10 guerra contro Venezia **sconfitta di Venezia**
- 1511/16 guerra contro la Francia **vittoria francese / sconfitta degli Svizzeri**

Orientamenti politico-diplomatici degli Stati italiani

La pubblicistica coeva individua due atteggiamenti:

- a. quello dei “BUONI ITALIANI”, che sostengono:**
 - l’assetto geo-politico plurale della penisola**
 - l’autonomia degli Stati italiani**
 - il principio dell’equilibrio nelle relazioni interstatuali**
 - quindi la causa della “libertà d’Italia”**
- b. Quello dei fautori di PROGETTI EGEMONICI, che:**
 - mirano a vantaggi particolari**
 - cercano l’appoggio delle potenze d’oltralpe**
 - sono disposti a sacrificare la libertà italiana**

1496

Sembra essere stata restaurata la situazione precedente alla discesa di Carlo VIII:

- il Regno di Napoli è stato recuperato dagli aragonesi di Napoli;
- gli Stati italiani hanno ricostituito la loro alleanza (Lega Santa).

Tuttavia:

- la Francia non è rassegnata alla perdita di Napoli;
- a Firenze è ancora in essere la Repubblica savonaroliana;
- Pisa è indipendente, sotto la protezione di Venezia;
- è in crescita l'influenza del re di Aragona Ferdinando il Cattolico;
- Ludovico il Moro coinvolge l'Impero. Massimiliano d'Asburgo, spinto dal Moro, scende in Italia nel 1496 puntando a riportare Firenze sotto la propria influenza e a farsi incoronare imperatore dal papa → insuccesso;
- in seguito il Moro tenta di coinvolgere il sultano turco;
- **VENEZIA AL MOMENTO E' LA PRIMA POTENZA D'ITALIA.**

Francia 1498: avvicendamento dinastico

Carlo VIII muore senza eredi in un incidente

→ **la corona di Francia passa a un cugino, del
ramo laterale CAPET-VALOIS-ORLEANS,**

il re Luigi XII

Luigi XII

casata Capet-Valois-
Orléans

re di Francia

1498-1515

[ritratto di Jean Perréal,
1500 circa]



Progetti di Luigi XII

Luigi XII è nipote per parte di padre di

VALENTINA VISCONTI

- **figlia di Gian Galeazzo Visconti signore di Milano (1378-1395) e di Isabella di Valois**
- **moglie di Luigi di Valois, duca di Orléans, dal 1389**
- **madre di Carlo di Valois-Orléans**



rivendica l'eredità viscontea del ducato di Milano contro Ludovico il Moro, ritenuto usurpatore

Francia: campagna lombardo-romagnola del 1499

Alleanze di Luigi XII:

- a. Venezia, che vuole la LOMBARDIA ORIENTALE (Cremona e Ghiara d'Adda)
- b. papa Alessandro VI, che vuole dare vita a uno Stato per il figlio Cesare Borgia, imparentatosi per vincolo matrimoniale con la casata francese degli Albret (Regno di Navarra) e diventato per questo duca di Valentinois. L'area individuata è la ROMAGNA.

Campagna lombardo-romagnola del 1499-1500 /1

Ducato di Milano

- Il maresciallo di Francia Gian Giacomo Trivulzio, patrizio milanese, alla guida dell'esercito francese, attacca la Lombardia occidentale; la difesa sforzesca è debole
 - occupazione francese di Milano, 17 settembre 1499
 - inizia la SIGNORIA FRANCESE SUL DUCATO DI MILANO (1499-1521)
- Ludovico il Moro apre una campagna per il recupero del Ducato; riprende Milano all'inizio del 1500; è sconfitto definitivamente a Novara in aprile e fatto prigioniero
- Venezia ottiene a compenso dell'alleanza Cremona e la Ghiara d'Adda (scorporate dal Ducato di Milano)
- La Confederazione elvetica alleata della Francia resta neutrale ma ottiene Lugano e Canton Ticino (dal Ducato di Milano)

Castello di
Porta Giovia
[oggi Sforzesco],
Milano



Campagna lombardo-romagnola del 1499-1500 /2

Romagna

- La riviera romagnola è soggetta all'alta sovranità pontificia, ma di fatto ripartita in numerose signorie cittadine, leali agli Sforza di Milano
- **Cesare Borgia**, forte dell'appoggio francese e del papa, conquista le signorie romagnole (Imola, Forlì, Pesaro, Rimini, Faenza) e forma, acquisendo Cesena e Fano dal papa, uno stato regionale sull'Adriatico, il ducato di Romagna;
- questione di Bologna, ambita dal papa, protetta dalla Francia;
- l'espansionismo di Cesare Borgia raffredda la Francia, provoca una congiura dei suoi condottieri, radicati con i loro feudi nell'area romagnola, suscita l'ostilità di Venezia;
- 1503: muore Alessandro VI, dopo un brevissimo papato intermedio sale al soglio Giulio II (famiglia della Rovere), che priva il Borgia del ducato.

→ SEMPLIFICAZIONE DELLA CARTA ROMAGNOLA

Ritratto d'uomo
presumibilmente Cesare
Borgia

Altobello Meloni,
1515-1520
Accademia Carrara,
Bergamo

[http://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/C0050-00701/?view=autori&offset=4&hid=2290&sort=sort_int]



Il duca di Valentino secondo Machiavelli

Il Principe (1513), capitolo VII: *De' principati nuovi
che s'acquistano con le armi e la fortuna di altri*

(edizione a cura di Vittorio De Caprariis, Laterza, Roma-Bari 1973, p. 56-58)

“Ma Alessandro morì dopo cinque anni ch’egli aveva cominciato a trarre fuori la spada. Lasciollo con lo stato di Romagna solamente assolidato, con tutti gli altri in aria, intra dua potentissimi eserciti inimici, e malato a morte. Ed era nel duca tanta ferocia e tanta virtù, e sì bene conosceva come gli uomini si hanno a guadagnare o perdere, e tanto erano validi eì fondamenti che in sì poco tempo si aveva fatti, che, se lui non avessi avuto quegli eserciti addosso, o lui fussi stato sano, avrebbe retto a ogni difficoltà ...

Raccolte io adunque tutte le azioni del duca, non saprei reprimere; anzi mi pare, come ho fatto, di preporlo imitabile a tutti coloro che per fortuna e con l’arme d’altri sono ascesi allo imperio. Perché lui, avendo l’animo grande e la sua intenzione alta, non si poteva governare altrimenti; e solo si oppose alli sua disegni la brevità della vita di Alessandro e la malattia sua. Chi adunque iudica necessario nel suo principato assicurarsi de’ nimici, guadagnarsi degli amici, vincere o per forza o per fraude, farsi amare e temere da’ populi, seguire e reverire da’ soldati, spegnere quelli che ti possono o debbono offendere, innovare con nuovi modi gli ordini antiqui, essere severo e grato, magnanimo e liberale, spegnere la milizia infedele, creare della nuova, mantenere le amicizie de’ re e de’ principi in modo che ti abbino o a beneficiare con grazia o offendere con rispetto, non può trovare e’ più freschi esempi che le azioni di costui”.

Campagna napoletana: 1500-1503 /1

1500: Aragona e Francia → trattato di Granada (estromissione degli Aragona locali dal Regno di Napoli e spartizione del Regno);

1501: l'esercito francese invade per la seconda volta il Mezzogiorno; il re Federico di Napoli non ha le forze sufficienti per difendere il territorio;

Il papa dichiara decaduto Federico di Napoli e ratifica il passaggio della corona a Luigi XII e a Ferdinando di Aragona

Campagna napoletana: 1500-1503 /2

1502: guerra fra Luigi XII e Ferdinando il Cattolico per il possesso dell'intero Regno di Napoli;

**grandi capacità militari del comandante dell'esercito spagnolo
Consalvo de Cordoba + appoggio militare di Massimiliano
d'Asburgo →**

1503: due importanti battaglie vinte dall'Aragona:

- Cerignola (Foggia)**
- fiume Garigliano (golfo di Gaeta)**

VITTORIA SPAGNOLA →

- il Regno di Napoli è conquistato dalla corona di Aragona**
- inizio del dominio spagnolo su Napoli (1503-1707)**

La guerra contro Venezia: premesse /1

1499-1502

Venezia è impegnata a fronteggiare i Turchi, in Friuli e nell'Egeo → cerca l'appoggio del papa → il papa promuove un'alleanza antiturca (Chiesa, Venezia, Ungheria) → pace con i Turchi e perdite limitate per la Repubblica;

→ l'impegno veneziano verso occidente è limitato

1503 – Venezia torna a rivolgere l'attenzione alla Terraferma in seguito a:

- la fine del conflitto con i turchi;
- la morte di Alessandro VI;
- la conseguente situazione di precarietà della Romagna.

La guerra contro Venezia: premesse /2

Rapporti della Repubblica con le altre potenze:

- a. Venezia vuole stabilire il suo protettorato sulla Romagna, anche a rischio di un conflitto con il papa;
 - b. il nuovo papa, Giulio II, vuole tutelare l'indipendenza della Chiesa; la presenza della Francia minaccia questa indipendenza; il papa cerca l'alleanza di Venezia contro la Francia;
 - c. Luigi XII, sconfitto nel Regno di Napoli, vuole riconfermare l'amicizia con Venezia;
 - d. La Confederazione elvetica resta neutrale
- LA SERENISSIMA HA INIZIALMENTE CAMPO LIBERO

La guerra contro Venezia: premesse /3

1503-1504

Venezia opta per la Romagna →

→ Romagna divisa fra Venezia e il papato

→ potenziale conflitto

1504 – Giulio II inizia a tessere una alleanza anti-veneziana

1508 – dopo molte esitazioni l'alleanza va in porto:

→ **LEGA DI CAMBRAI** (idealmente anti-turca, concretamente anti-veneziana):

- Francia [vuole Bergamo, Brescia, Cremona e Ghiara d'Adda]
- Impero [mira a espandersi in Veneto e nel Friuli]
- Spagna [vuole i porti pugliesi]
- Ungheria [aspira alla Dalmazia]
- Savoia [vuole Cipro]
- Este [Polesine]
- Gonzaga [Peschiera]
- Firenze [Pisa, protetta da Venezia]
- Papato [Romagna, contesa da Venezia]

La guerra contro Venezia: 1509-1510 /1

- Venezia è sola contro la coalizione di Cambrai, **ma** raccoglie la sfida;
- c'è disaccordo sulla strategia fra i comandanti del suo esercito, Nicola Orsini conte di Pitigliano e Bartolomeo d'Alviano;

- le forze armate sono sbilanciate a sfavore di Venezia

→ **la Repubblica sta sulla difensiva** → le forze della Lega entrano in Veneto →

L'avanguardia francese e la retroguardia veneziana (Alviano) si scontrano ad Agnadello (Crema)

→ **14 maggio 1509 BATTAGLIA DI AGNADELLO** →

→ **grave sconfitta veneziana**



Venezia dopo
la battaglia di
Agnadello
[dipinto coevo]



La guerra contro Venezia: 1509-1510 /2

→ **tracollo della Terraferma** veneta per l'invasione dall'esterno e per le defezioni delle città

Contadi fedeli → **Venezia reagisce**, appoggiandosi ai contadi

→ occupa Padova → **ASSEDIO DI PADOVA (1509)**

→ vittoria veneziana

Giulio II, temendo la forza francese, abbandona la Lega di Cambrai e fa pace con Venezia

→ nuova lega antifrancesa [Venezia e Papato]

La guerra contro la Francia: 1511

LEGA SANTA [Chiesa, Spagna, Venezia, Inghilterra]

1. Conflitto fra il papa e la Francia:

- aspetti politico-militari [controllo dell'Emilia]
- aspetti ecclesiologici [statuto Chiesa gallicana, riforma della Chiesa romana; conciliarismo opposto alla primazia papale]

2. Venezia: punta a recuperare territori perduti a occidente

3. Sostegno militare della Confederazione elvetica alla Lega

La guerra contro la Francia: 1512

1512 BATTAGLIA DI RAVENNA [forze ispano-pontificie contro esercito francese e artiglieria estense] → **vittoria francese non sfruttata** → reazione →

→ a. Svizzeri occupano Lombardia, espellendo i francesi; restaurazione degli Sforza;

→ b. forze ispano-pontificie recuperano Firenze → caduta della Repubblica fiorentina; restaurazione dei Medici

→ c. la coalizione antifrancese lavora perché a Genova prevalga la fazione anti-francese



Restaurazione delle signorie spodestate

La guerra contro la Francia: 1513

Riassetto delle alleanze:

Papato + Impero + Svizzeri + Inghilterra

contro

Francia + Venezia

→ campagne 1513 [Veneto, Lombardia, Borgogna, Toscana]
vittoriose per la coalizione antifrancesa →

1. Francia temporaneamente espulsa dalla scena italiana;
2. Prime prove militari importanti delle forze imperiali
→ rafforzamento degli Asburgo sullo scacchiere italiano

Nuovi protagonisti delle guerre d'Italia

- 1. Leone X (Medici), papa (1513)**
- 2. Francesco I, re di Francia (1515)**
- 3. Carlo I, re di Spagna (1516)**

Francesco I
Capet-Valois-
Angouleme
[1515-1547]

genero di Luigi XII, privo
di eredi maschi

Jean Clouet, Ritratto
di Francesco I, 1525
circa



Carlo I Asburgo re di Spagna [1516-1556]

nipote di Massimiliano I imperatore
figlio di Filippo il Bello, principe dei
Paesi Bassi e di Giovanna di Trastamara

Tiziano Vecellio, *Ritratto di
Carlo V con il cane*, 1532-33



Nuovo progetto
papale

[1513, Leone X]:

egemonia medicea
sull'Italia con
acquisizione del Regno di
Napoli → avvicinamento
alla Francia

Raffaello
Sanzio,
Ritratto di
Leone X
(part.), 1518



Ripresa e conclusione delle ostilità: 1515-1516

Controffensiva francese, con l'aiuto di Venezia e l'assenso del papa Leone X

Schieramenti:

- Francia (40.000 uomini + 70 cannoni) + Venezia (papato)
- Sforza + Confederazione elvetica

Impero neutrale (disinvestimento da parte di Massimiliano)

13 settembre 1515: BATTAGLIA DI MARIGNANO

Francesi e Veneziani cercano di recuperare Milano affrontando gli svizzeri nei pressi di Melegnano

→ VITTORIA FRANCESE →

→ riconquista della Lombardia

→ Concordato fra Francia e papa per l'assetto della Chiesa gallicana

→ Accordo fra Francesco I e Carlo I → **PACE DI NOYON** (1516) sancisce la situazione appena determinatasi

Battaglia di Marignano

13-14 settembre 1515



“Affermava il consentimento comune di tutti gli huomini no essere stata per moltissimi anni in Italia battaglia più feroce, et di spavento maggiore... Di maniera che il Triulzio, capitano che haveva vedute tante cose, affermava questa essere stata battaglia non d’huomini, ma di Giganti, et che diciotto battaglie alle quali era intervenuto, erano state a comparatione di questa, battaglie fanciullesche”.

Francesco Guicciardini, *La Historia d’Italia*, Venezia 1540, libro XII, cap. 15